

## PRESENTAZIONE

Questo volume raccoglie gli Atti del IV “Seminario Balmas”, Magia, gelosia, vendetta. Il mito di Medea nelle lettere francesi, che si è tenuto quest’anno a Gargnano dall’8 all’11 giugno, a pochi mesi dal decennale della scomparsa (30 dicembre 1994) del maestro a cui i seminari sono intitolati. La sua figura è stata specialmente ricordata nella presentazione da parte di Elio Mosele del volume, pubblicato per iniziativa dei suoi più giovani allievi, che raccoglie i suoi più importanti saggi sul Cinquecento (Studi sul Cinquecento, Firenze, Olschki, 2004).

E al magistero di Enea Balmas continua ad ispirarsi l’impegno della sezione di Francesistica del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature straniere comparate, tanto nella formula, quanto nella scelta dell’argomento. Anche in questo convegno studiosi affermati e più giovani ricercatori si sono avvicendati nel presentare i risultati dei loro studi sul tema del colloquio, ancora una volta scelto tra le figure mitiche trasmesse dall’antichità classica alla cultura europea moderna attraverso il filtro medievale e rinascimentale. Un pubblico numeroso, attento e motivato di studenti ai vari livelli, ricercatori, docenti, ha preso parte attiva alla comune ricerca, nell’atmosfera serena e al tempo stesso intellettualmente fervida che è privilegio del luogo.

I lavori sono stati aperti dal saluto del preside della Facoltà, prof. Elio Franzini, che ha anche sostenuto l’iniziativa, moralmente e materialmente, fin dalla fase preparatoria: a lui esprimiamo qui la gratitudine di tutti. Una dotta e intensa prolusione del prof. Giuseppe Lozza ha illustrato le origini del mito; a lui pure come agli autori delle comunicazioni, che hanno passato in rassegna le testimonianze letterarie, scandite nei secoli, dal medioevo all’età moderna e contemporanea, e ai partecipanti tutti, che hanno offerto tempo, competenza e interesse, il grazie più vivo.

Un ringraziamento particolarmente sentito va anche alla sezione di Francesistica in tutte le sue componenti – colleghi e collaboratori amministrativi –, che con ormai collaudata competenza, con spirito solidale, e un pizzico di entusiasmo, hanno reso più facile il lavoro dell'organizzazione e contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

Come di consueto, queste brevi note si chiudono con un grato pensiero, non ultimo, ma in altra prospettiva, al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi, prof. Enrico Decleva, per il sostegno morale e l'aiuto concreto, al Direttore del Centre Culturel Français, dott. Jean-Paul Ollivier, e al Vicedirettore, dott. Gilles Castro, per la partecipazione istituzionale e personale, e al Direttore dei "Quaderni di Acme", prof. ssa Isabella Gualandri, che anche quest'anno accoglie nella collana della rivista della Facoltà gli Atti del Seminario e ne favorisce la sollecita pubblicazione, senza la quale i risultati della ricerca sarebbero meno proficui per il progresso degli studi.

Anna Maria Finoli  
annamaria.finoli@unimi.it